



REGOLAMENTO DEL CIRCOLO NAUTICO CANALE VALENTINIS

Approvato dall'Assemblea del 16 giugno 2024

PARTE 1[^]

NORME GENERALI

ARTICOLO 1

Il presente Regolamento è parte integrante dello Statuto e costituisce costante norma di riferimento per la vita del Circolo. Tutti i Soci hanno l'obbligo di rispettare e far rispettare lo Statuto ed il Regolamento.

La mancata osservanza delle disposizioni del Regolamento costituisce infrazione disciplinare.

ARTICOLO 2

E' facoltà degli Organi Direttivi di proporre modifiche ed integrazioni al presente Regolamento con disposizioni ritenute utili al buon andamento dell'attività sociale del Circolo. Le modifiche e le integrazioni devono essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea.

ARTICOLO 3

Il Circolo non è responsabile nei casi e delle situazioni sottoindicate:

- a) dei danni che le barche ormeggiate nello specchio acqueo in concessione, compresi accessori ed altre attrezzature, potrebbero subire a seguito d'effrazioni e atti di vandalismo;
- b) dei danni che le persone fisiche, compresi i Soci, potrebbero subire per qualsivoglia motivo;
- c) il Circolo non risponde dello smarrimento o scambio di documenti, indumenti, oggetti, attrezzi;
- d) il Circolo non risponde per comportamenti dei propri Soci che prevedono sanzioni amministrative e di eventuali danni provocati a terzi o ad altri Soci.

PARTE 2[^]

CONTRIBUZIONE

ARTICOLO 4

I Soci sono tenuti a corrispondere la quota sociale di loro pertinenza, nonché la quota d'ormeggio non oltre il 31 marzo d'ogni anno ovvero non oltre i sessanta giorni in caso di rinvio della convocazione dell'Assemblea come previsto dal terzo comma dell'ARTICOLO 9 dello Statuto. Trascorso tale termine incorreranno nel pagamento di un'indennità di mora pari al 10% del totale della somma dovuta, più l'addebito delle eventuali spese postali. Trascorsi i primi 30 giorni di ritardo si applicherà una penale di € 80,00 (euro ottanta/00).

I nuovi Soci all'atto dell'iscrizione dovranno corrispondere una prima quota sociale come deliberato dell'Assemblea generale.

I Soci, all'atto del pagamento della quota sociale annuale o a richiesta degli organi del Circolo, dovranno esibire idonea documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione (certificato di proprietà, certificato assicurativo, certificato di iscrizione, ecc.)

ARTICOLO 5

Al Socio in ritardo con i pagamenti, la segreteria invierà entro il 30 aprile un primo invito scritto sollecitando la regolarizzazione della posizione. In caso d'inadempienza, s'invierà entro il 31 maggio un secondo invito scritto con lettera raccomandata e ricevuta di ritorno. La mancata regolarizzazione della posizione contributiva entro il 30 giugno comporterà la radiazione del Socio per morosità. Nel caso che la convocazione dell'Assemblea subisca rinvii, i nuovi termini saranno adeguati di conseguenza.

Il Socio radiato per morosità perderà automaticamente tutti i diritti come Socio e conseguentemente anche il diritto al posto barca.

L'imbarcazione di sua proprietà dovrà essere tolta dallo specchio acqueo in concessione al Circolo a cura dell'espulso stesso. Nel caso che questo non avvenga, il Circolo si riserva la facoltà di agire in proprio addebitando le spese sostenute al Socio espulso.

ARTICOLO 6

Il Consiglio Direttivo predisporrà una scheda per ogni Socio dalla quale sia rilevabile:

- a) pagamento regolare o meno della quota sociale annua;
- b) pagamento della cauzione;
- c) pagamento regolare o meno della quota annuale d'ormeggio;
- d) pagamento delle quote o contributi deliberati dall'Assemblea.

DOVERI E DIRITTI DEI SOCI

ARTICOLO 7

I Soci che usufruiscono di un posto barca hanno i seguenti doveri:

- a) munire la propria imbarcazione d'adeguati parabordi al fine di evitare danni alle imbarcazioni ormeggiate ai lati. Devono inoltre provvedere ad ormeggiare la propria imbarcazione in modo da garantire la necessaria sicurezza per se e per gli altri;
- b) comunicare alla segreteria qualsiasi variazione d'indirizzo e di recapito telefonico. Comunicare l'eventuale vendita dell'imbarcazione ormeggiata, e del pari devono comunicare i motivi per i quali l'imbarcazione viene allontanata sia provvisoriamente, per un periodo superiore ai 30 giorni, che definitivamente. Trascorsi dodici mesi senza che il posto sia occupato, questo sarà revocato e riassegnato, fatte salve le cause di forza maggiore che giustificano la situazione e che dovranno essere comunicate al Circolo almeno trenta giorni prima della scadenza annuale, in questo caso verrà concessa una proroga sino al termine dell'anno solare successivo, lasciando a disposizione del Circolo il posto barca. Il Socio cui è stato revocato il posto barca sarà posto alla fine della graduatoria per i due anni successivi;
- c) denunciare spontaneamente e rifondere qualsiasi danno arrecato direttamente alle proprietà del Circolo o ad altri Soci per fatto proprio o dalle persone per le quali sono tenuti a rispondere. Per l'accordo sui danni arrecati al Circolo i Soci sono impegnati ad accettare l'arbitrato degli Organi Sociali. Tutte le imbarcazioni presenti nello specchio

- acquatico del Circolo dovranno essere munite di assicurazione per la responsabilità Civile verso terzi da esibire all'atto del pagamento della quota sociale;
- d) in caso di maltempo, i Soci sono tenuti a presentarsi presso l'ormeggio della propria imbarcazione o presso la sede del Circolo al fine di verificare lo stato della propria imbarcazione e prendere, se necessario, gli opportuni provvedimenti;
 - e) il proprietario che per trascuratezza, imperizia, prolungato mancato utilizzo ingiustificato fa sì che la sua imbarcazione costituisca intralcio e/o pericolo per la navigazione o per l'accesso all'ormeggio di altro Socio, nonché per le condizioni di evidente stato di abbandono dell'imbarcazione che possano pregiudicare il buon decoro del Circolo, incorre nelle sanzioni disciplinari previste dallo Statuto e dal Regolamento. Il Consiglio Direttivo potrà, dopo invio di avviso scritto e/o in caso di recidiva, radiarlo dal Circolo.
 - f) rispettare le vigenti norme in materia di navigazione portuale ottemperando alle ordinanze emesse dalle Autorità Marittime, con particolare riferimento ai limiti di velocità lungo tutto il canale navigabile;
 - g) mantenere pulito, anche dall'erba, il tratto di banchina antistante la propria imbarcazione, ai fini di evitare danni alla banchina stessa. Nel caso il Socio non provveda, la pulizia vera effettuata su incarico dal Circolo e la relativa spesa sarà addebitata al Socio inadempiente;
 - h) contribuire al contenimento dei consumi d'acqua ed energia elettrica, segnalando abusi, guasti, perdite e quant'altro.

ARTICOLO 8

Il Socio che acquista un'imbarcazione ormeggiata nello specchio acquatico in concessione al Circolo non ha diritto al posto del cedente.

Il Socio che rinuncia all'ormeggio deve comunicarlo immediatamente al Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 9

Il Socio che ometta di denunciare l'avvenuta vendita od alienazione a qualsiasi titolo della propria imbarcazione perderà il diritto al posto barca assegnato e l'imbarcazione ivi ormeggiata dovrà essere allontanata. In tal caso il Socio manterrà il diritto alla restituzione della somma prevista dall'Art. 10 del presente Regolamento, decurtata delle eventuali spese sostenute dal Circolo in conseguenza dell'omessa denuncia.

ARTICOLO 10

Il Socio che rinuncia al posto barca avrà diritto alla restituzione della cauzione versata all'atto della assegnazione del posto barca definitivo e non utilizzata per eventuali rimborsi.

PARTE 3[^]

CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 11

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta al mese per discutere e/o deliberare secondo un ordine del giorno precedentemente stabilito, il quale sarà esposto agli Albi Sociali con anticipo di almeno cinque giorni sulla data della riunione. In caso di convocazioni d'urgenza l'ordine del giorno sarà comunicato in Consiglio Direttivo ed il motivo dell'urgenza verrà riportato nel verbale

della riunione. La mancata presenza del Consigliere per assenza ingiustificata per più di tre riunioni consecutive, comporta automaticamente la revoca della carica e la surroga del Consigliere stesso.

ARTICOLO 12

Tutte le deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo sono verbalizzate dal Segretario, ed un estratto del verbale, stilato in modo tale da rendere evidente l'intero contesto delle deliberazioni, sarà affisso agli Albi Sociali per un periodo di almeno 15 giorni.

ARTICOLO 13

COMPITI DEL SEGRETARIO

Il Segretario ha il compito di redigere i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, ed ad attendere ad ogni altra pratica riguardante il Circolo (tenuta e conservazione del Registro dei Soci, gestione della Corrispondenza, ecc.).

ARTICOLO 14

COMPITI DEL TESORIERE

Il Tesoriere ha la custodia del contante. Provvede alla riscossione dei crediti ed al pagamento delle spese approvate dal Consiglio Direttivo.

Sovrintende alla parte contabile ed amministrativa del Circolo. Predispone la bozza del bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e da trasmettere ai Revisori dei Conti.

Vigila sui pagamenti dei canoni e dei contributi da parte dei Soci, segnalando al Consiglio Direttivo le eventuali inadempienze.

ARTICOLO 15

Le spese sostenute dagli appartenenti al Consiglio Direttivo nell'esercizio delle loro funzioni, e quelle sostenute dai Soci, incaricati dal Consiglio Direttivo di svolgere una qualsiasi attività a favore del Circolo, saranno liquidate dal Tesoriere, previo visto del Presidente, e su presentazione dei documenti giustificativi.

ARTICOLO 16

Tutti i Soci sono tenuti, nel loro interesse, a segnalare le anomalie e le inadempienze che arrechino turbativa all'ordinata vita sociale del Circolo ed alla civile convivenza, sia tra Socio e Socio, sia con l'ambiente esterno.

Il Consiglio Direttivo, oltre ad esigere il pieno rispetto dello Statuto e del Regolamento, deve vigilare sui seguenti punti:

- a) non sono ammessi scambi d'ormeggio sia pur provvisori, senza l'autorizzazione del Consiglio Direttivo;
- b) è assolutamente vietato salire sulle imbarcazioni altrui ad esclusione dei componenti il Consiglio Direttivo per reali necessità;
- c) va continuamente ispezionata e controllata l'affidabilità e la corretta sistemazione delle imbarcazioni ormeggiate nei propri posti d'attracco, verificando che queste non arrechino intralcio all'ormeggio ed alla navigazione;

- d) il limite di velocità stabilito dall’Autorità marittima va tassativamente rispettato;
- e) i Soci sono tenuti a riparare, sostituire e rafforzare l’ormeggio carente entro un termine ragionevolmente ristretto. Nel caso che il Socio non rispondesse a tale invito, è facoltà del Consiglio Direttivo di provvedere ai lavori, addebitando le spese al Socio il quale dovrà rimborsarle al Circolo;
- f) ogni Socio è tenuto ad esporre il contrassegno Sociale con relativo numero di identificazione;
- g) nessuna imbarcazione estranea al Circolo potrà permanere nello specchio acqueo in concessione allo stesso senza il consenso del Consiglio Direttivo;
- h) non sono ammesse nello specchio acqueo Sociale imbarcazioni che non siano usate esclusivamente per scopi sportivi o da diporto;
- i) il Socio che lascia libero l’ormeggio per un periodo superiore ai trenta giorni deve informare il Circolo dell’assenza. Nel sopracitato periodo il Circolo potrà disporre del posto barca resosi disponibile;
- j) il Consiglio Direttivo ha facoltà di allontanare dall’ormeggio le imbarcazioni dei Soci espulsi o radiati dal Circolo per i motivi previsti dallo Statuto e dal Regolamento.

ELEZIONI DELLE CARICHE SOCIALI

ARTICOLO 17

Ogni Socio effettivo ha il diritto – dovere di esprimere il proprio voto per le elezioni delle cariche Sociali che avverrà in modo segreto e con scheda predisposta dalla Commissione Elettorale.

Ogni Socio potrà esprimere la propria preferenza votando per:

- a) n° 1 (uno) Presidente
- b) da n° 3 a n° 25 (venticinque) nominativi di candidati che concorrono per la lista del Consiglio Direttivo
- c) n° 3 (tre) candidati per i Revisori dei Conti
- d) n° 5 (cinque) candidati per il Collegio dei Probiviri

I primi tre candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti saranno Probiviri effettivi, gli altri due supplenti.

In caso di parità di voti sarà dichiarato eletto il Socio con maggiore anzianità d’iscrizione al Circolo. In caso d’ulteriore parità prevarrà la maggiore età del socio.

I Soci potranno candidarsi per un solo incarico Sociale facendosi registrare dalla Commissione Elettorale.

La validità della candidatura dovrà essere espressa con la firma per accettazione a fianco del proprio nome nella lista presentata.

Le candidature potranno essere presentate solo **SINGOLARMENTE** ed ogni Socio potrà candidarsi per l’incarico scelto.

Nel caso il Presidente dia le dimissioni o sia impedito definitivamente, tutte le cariche sociali decadranno e si procederà alle nuove elezioni degli organi sociali.

La Commissione Elettorale accetterà le candidature da venti ad otto giorni feriali prima dell’Assemblea in modo da avere il tempo per la predisposizione del materiale occorrente per le votazioni.

Nel caso invece che le dimissioni o l’impedimento del Presidente avvengano nell’ultimo semestre del mandato, il Vice Presidente porterà a termine il mandato regolarmente.

In caso di dimissioni di un componente il Consiglio Direttivo, dei Revisori dei Conti o del collegio dei Probiviri, il componente medesimo verrà sostituito con il Socio non eletto che ha ottenuto il maggior numero di voti nell’ultima Assemblea elettiva nella corrispondente candidatura.

Nel caso che cinque componenti il Consiglio Direttivo presentino contemporaneamente le dimissioni da Consigliere, il Consiglio Direttivo sarà considerato decaduto e rimarrà in carica per espletare le pratiche al fine di indire nuove elezioni per tutte le cariche sociali.

COMMISSIONE ELETTORALE

ARTICOLO 18

La Commissione Elettorale sarà formata da tre Soci non candidati ed esterni al Consiglio Direttivo nominati dal collegio dei Probiviri appositamente convocato dal Consiglio Direttivo.

I tre soci nominati eleggeranno al loro interno un presidente ed avranno i seguenti compiti:

- ❑ predisporre l'urna e le schede autenticate per il voto segreto
- ❑ raccogliere e verificare le candidature per le liste che saranno esposte ben in evidenza nel seggio
- ❑ accogliere all'ingresso in sala i Soci, verificare la loro appartenenza all'anagrafe elettori e far firmare loro il registro di presenza all'Assemblea
- ❑ consegnare a tutti gli aventi diritto la scheda di votazione debitamente autenticata

ARTICOLO 19

In caso di Assemblea elettiva, il presidente della stessa, all'inizio dei lavori, farà designare dall'Assemblea due Soci con funzioni di scrutatore, fermo restando che non siano componenti il Consiglio Direttivo né candidati, e che assieme al presidente della Commissione Elettorale costituiranno il seggio elettorale.

ARTICOLO 20

Alla fine di tutte le operazioni e dello scrutinio dei voti, il presidente della Commissione Elettorale consegnerà al presidente dell'Assemblea il verbale sottoscritto da lui e dai due scrutatori per la proclamazione dei risultati.

Detto verbale farà parte integrale degli atti dell'Assemblea.

PARTE 4[^]

DIMENSIONI LIMITE PER LE IMBARCAZIONI NEI VARI SEGMENTI

ARTICOLO 21

Fatte salve le precedenti assegnazioni effettuate con le norme all'epoca in vigore, si specifica che per lunghezza massima si intende la lunghezza dello scafo comprendente tutte le parti strutturali ed integrali dell'unità quali prue o poppe, di qualsiasi materiale (plastica, metallo, legno, ecc.) impavesate, giunzioni scafo-ponte e delfiniere fisse. Questa lunghezza non esclude le parti staccabili dallo scafo anche in modo non distruttivo, che fungono da supporto idrostatico o dinamico (lunghezza LH delle norme UNI EN ISO 8666/2003).

Eventuali altre parti, sia fisse che amovibili, quali bompressi, pulpiti, scalette, pedane poppiere, timoni, motori, ecc., qualora sporgenti dalla lunghezza massima di segmento, non possono superare in totale il dieci per cento (10 %) della lunghezza dello scafo come sopra specificata.

Per larghezza massima si intende la larghezza fuori tutto (compreso eventuale bottazzo) misurata al baglio massimo.

Le dimensioni massime consentite per singola imbarcazione e per ogni singolo segmento sono le seguenti:

SEGMENTO	LUNGHEZZA cm	LARGHEZZA cm
C1	da 201 a 550	225
C2	da 401 a 650	230
C3	da 501 a 750	240
B1	da 601 a 850	280
B2	da 701 a 950	300
A1	da 801 a 1050	340
A2	da 901 a 1050	360

Nota: L'aumento di lunghezza massima si somma alla precedente omologa approvazione assembleare del 25 ottobre 1998; restano in vigore le precedenti quote dovute al cambio parametro settore.

Tutte le dimensioni massime dei vari segmenti devono essere tassativamente rispettate.

Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di allontanare dallo specchio acqueo del Circolo imbarcazioni con caratteristiche diverse da quanto sopra specificato.

Il Consiglio Direttivo può controllare e verificare le misure delle imbarcazioni presenti nello specchio acqueo in concessione anche istituendo una idonea commissione, avendo cura di comunicarlo al proprietario.

Considerate le attuali strutture installate lungo la banchina ed in acqua, ulteriori variazioni delle su indicate dimensioni non potranno essere approvate senza la preventiva modifica del piano ormeggi e delle strutture stesse.

Tutte le modifiche sopra apportate sono vincolate comunque a quanto riportato nella Concessione Demaniale rilasciata al nostro Circolo ed ai successivi cambiamenti od integrazioni.

ARTICOLO 22

I posti barca sono assegnati a singoli Soci.

Il Consiglio Direttivo manterrà aggiornato un registro dei Soci e a ogni Socio dovrà corrispondere il numero d'ormeggio assegnato. Il registro sarà completato anche con le caratteristiche fotografiche dell'imbarcazione per l'univoca individuazione della proprietà e dell'imbarcazione stessa.

ASSEGNAZIONE E RIASSEGNAZIONE ORMEGGI

ARTICOLO 23

Il titolare della Concessione Demaniale è il Circolo. I Soci sono assegnatari del posto barca e possono essere spostati dal posto loro assegnato solo per reali necessità del Circolo.

Tutti i Soci ai quali è stato assegnato o sono assegnatari di un posto barca nello specchio acqueo in concessione a questo Circolo, non possono essere assegnatari di altro posto barca presso Circoli ed Associazione senza fini di lucro, che abbiano come base una Concessione Demaniale nell'ambito del territorio del Comune di Monfalcone.

L'assegnazione/riassegnazione degli ormeggi spetta solo ai Soci del Circolo in regola con le varie contribuzioni e documentazioni previste quali:

- a) quota sociale annua;
- b) quota d'ormeggio;
- c) cauzione;
- d) eventuali ulteriori quote deliberate dall'Assemblea dei Soci;
- e) dichiarazione di proprietà dell'imbarcazione e documentazione sulla stessa.

Solo al Consiglio Direttivo compete deliberare su questa materia, fosse anche per avallare l'operato d'eventuali commissioni tecniche nominate dallo stesso.

ARTICOLO 24

Il Socio, al quale è assegnato o riassegnato un posto barca, deve occupare il posto medesimo entro sei mesi dall'avvenuta assegnazione, o lo stesso sarà revocato. Sono fatte salve le cause di comprovata forza maggiore.

ARTICOLO 25

Le domande di cambio imbarcazione, se compatibili con il posto occupato, potranno essere presentate nell'arco dell'intero anno ed avranno valore solo dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo.

Per quanto attiene le domande di assegnazione ormeggio nonché quelle per cambio imbarcazione che comportino anche il cambio di segmento, queste seguiranno la seguente prassi:

- a) la presentazione delle domande, delle rinunce alle stesse e di qualsiasi altra comunicazione al riguardo, devono essere effettuate personalmente dall'interessato presso la segreteria del Circolo in giornata ed orario di apertura entro il mese di settembre di ogni anno. Le domande avranno validità per il solo anno in corso. Non è possibile concorrere con più domande;
- b) la graduatoria per l'assegnazione del posto barca richiesto dovrà tener conto dei seguenti punteggi:
 - due punti per ogni mese d'iscrizione al Circolo
 - due punti per ogni mese che il Socio ha ricoperto cariche elettive nel Circolo
 - ventiquattro punti per ogni anno consecutivo di presentazione di domanda di assegnazione ormeggio (i punti non possono essere riconosciuti quando le domande, nel corso degli anni, si riferiscano a segmenti diversi)
 - il Socio cui sia stata effettuata una assegnazione sarà posto alla fine della graduatoria per i tre anni successivi

La presentazione della domanda comporta automaticamente, in caso di riassegnazione, l'obbligo di liberare entro il 31 dicembre l'eventuale posto barca già assegnato.

Il Consiglio Direttivo delibererà entro il 30 novembre di ogni anno l'assegnazione dei posti disponibili in modo che con il 1° gennaio dell'anno successivo il Socio possa usufruire del nuovo posto.

La graduatoria formata in base al presente articolo sarà esposta all'albo Sociale.

ARTICOLO 26

L'assegnazione/riassegnazione dei posti barca potrà avvenire per cause diverse quali:

- a) eventuale costituzione di nuovi posti barca;
- b) eventuale liberazione d'ormeggi precedentemente occupati, per successione all'assegnatario defunto o inabilitato ad usufruire dell'imbarcazione;

- c) eventuale liberazione d'ormeggi per rinuncia volontaria del Socio dimissionario o per rinuncia imposta al Socio radiato per morosità o altro fatto grave previsto dallo Statuto e dal Regolamento;
- d) eventuale cambio d'imbarcazione.

Resta inteso che la fruizione del posto barca è condizionata alla regolarizzazione di tutti gli oneri conseguenti.

Nel caso del punto b) il Consiglio Direttivo chiamerà a subentrare l'erede legale (coniuge, convivente more uxorio o parente entro terzo grado) che avrà l'obbligo di iscriversi al Circolo come nuovo Socio.

In tutti gli altri casi, il Consiglio Direttivo utilizzerà la graduatoria di precedenza di cui all'art 25 del presente Regolamento.

PARTE 5^

SEDE SOCIALE

ARTICOLO 27

La Sede Sociale è riservata ai Soci, ai Tesserati ed ai loro familiari.

I soci e i loro familiari possono usare la Sede Sociale, nei limiti e modalità stabiliti dal Regolamento.

I minori, non tesserati, possono accedere alla Sede Sociale se accompagnati dai familiari i quali avranno il dovere di provvedere alla loro sicurezza personale e l'obbligo di vigilarli.

ARTICOLO 28

I Soci hanno facoltà di invitare nella Sede Sociale persone di loro conoscenza, provvedendo quando possibile a presentarli ai Soci presenti.

I Soci possono invitare le persone che prendono imbarco sulle loro imbarcazioni a far uso della Sede Sociale, sempre però in conformità a quanto stabilito dal Regolamento. Gli stessi Soci sono garanti e responsabili della condotta e d'ogni inadempienza verso il Circolo da parte delle persone invitate.

ARTICOLO 29

Non potranno essere ammessi all'interno della Sede Sociale i Soci radiati od espulsi dal Circolo.

PARTE 6^

NORME GENERALI ED INCOMPATIBILITA'

ARTICOLO 30

Un atleta potrà tesserarsi con il nostro Circolo previa sottoscrizione della domanda, al pagamento della tessera federale e alla quota della tessera atleta, nonché una quota che verrà decisa di anno in anno dal Consiglio direttivo

I tesserati del C.N.C.V. sono tenuti a partecipare alle manifestazioni indette dalla Federazione solo in rappresentanza dell'Associazione.

ARTICOLO 31

Non è consentito al Socio adire a vie legali nei confronti del Circolo. Eventuali controversie relative alla vita sociale fra il Socio e il Circolo o altri Soci dovranno trovare componimento nell'ambito dello stesso Circolo ricorrendo al giudizio del Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio Direttivo radierà il Socio che non ottemperi al presente articolo.

ARTICOLO 32

L'elezione a Vicepresidente, Segretario e Tesoriere è incompatibile se esiste un qualsiasi grado di parentela con il Presidente.